



## **Delibera della Giunta Regionale n. 370 del 13/09/2013**

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

**PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO INTEGRATO PER LA PREVENZIONE RIFIUTI IN ATTUAZIONE DELLA DGR 731/2011.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**Premesso che**

- a. il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), in linea con i principi comunitari, assume la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti tra gli obiettivi prioritari da perseguire nel rispetto del quadro normativo di settore, fissando l'ambizioso obiettivo di puntare ad una contrazione del 10% della produzione di rifiuti entro il prossimo triennio;
- b. nel PRGRU viene stabilito che, entro un anno dall'approvazione del Piano, sia sviluppato, con espliciti appostamenti finanziari, un vero e proprio "*Piano attuativo per la prevenzione dei rifiuti*";
- c. con Deliberazione n. 731 del 19/12/2011 la Giunta Regionale della Campania ha dato avvio alle attività per la definizione del "*Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti*" nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 180 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 27 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii, stabilendo che al suo interno vengano valorizzate le azioni previste dall'art. 15 comma 2 della L.R. 1/2008 e quanto previsto nei documenti di pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti;
- d. con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale della Campania ha demandato al Coordinatore dell'AGC 21 "*Programmazione e gestione rifiuti*" il compito di provvedere alla definizione delle attività funzionali all'elaborazione del "*Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti*" in raccordo con i competenti uffici del MATTM e mediante l'attivazione di forme di collaborazione con il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, l'ARPAC, Federambiente, Consorzio Nazionale Imballaggi, Consorzio Italiano Compostatori;
- e. in attuazione della DGR 731/2011, è stato istituito un Gruppo interdisciplinare di lavoro che, nel rispetto dei tempi e delle modalità organizzative fissate, ha provveduto all'elaborazione di una proposta di "*Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti*", consegnata al Coordinatore dell'AGC 21 con nota del RUP n. 11 dell'11/03/2013 per le valutazioni e le determinazioni conseguenti;
- f. conformemente a quanto indicato nella DGR 731/2011, la proposta di Piano è stata condivisa con i competenti uffici del MATTM, col Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Federambiente, Consorzio Nazionale Imballaggi ed il Consorzio Italiano Compostatori, nel corso degli incontri convocati con note n. 254045 del 09/04/2013, n. 295142 del 24/04/2013, n. 362894 del 22/05/2013 e n. 391395 del 03/06/2013 al fine di verificare la esaustività/fattibilità/cantierabilità delle iniziative individuate e di valutare il rapporto costi/benefici delle stesse, in considerazione dei Target fissati;

**Considerato che**

- g. il "*Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti*" dà attuazione alle prescrizioni contenute nel dettato normativo comunitario e nazionale, coniugando i principi di sostenibilità ambientale, efficienza nell'uso delle risorse e opportunità economiche, tracciando le linee di un modello di crescita economica intelligente che valorizzi il capitale naturale, faccia buon uso delle risorse e minimizzi gli sprechi.
- h. il quadro concettuale posto alla base delle politiche di prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti in esso contenute poggia su un ciclo virtuoso "risorse-prodotti-rifiuti" e fa

riferimento all'insieme delle strategie e degli strumenti finalizzati a contrarre la produzione dei rifiuti, a ridurre la quantità e la qualità dei rifiuti e a favorire le forme di riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita".

- i. Il *Piano* medesimo persegue l'obiettivo fissato nel PRGRU di ridurre la produzione complessiva dei rifiuti del 10% entro il 2016, prevedendo un set di 14 azioni di cui, 9 di tipo verticale finalizzate ad incidere in maniera significativa su una specifica frazione merceologica, e 5 di tipo trasversale volte a garantire il "mainstreaming ambientale" o, per meglio dire, serventi i processi di contaminazione culturale;
- j. Il *Piano* anzidetto, per quanto sopra esposto, risponde agli obiettivi fissati con DGR 731/2011 ed è coerente con il quadro normativo comunitario, nazionale e regionale;

### Ritenuto

- k. di dover provvedere alla presa d'atto della proposta di Piano, funzionale alla trasmissione dello stesso agli uffici comunitari, al MATTM ed alla condivisione dei contenuti con i principali *Stakeholders* territoriali competenti in materia ambientale, garantendo la massima diffusione;
- l. che sussistono i requisiti di indifferibilità ed urgenza e comunque tali per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, in quanto la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente agli altri atti di pianificazione regionale in materia di rifiuti previsti dalla L.R. n° 4/07 e s.m.i., è funzionale all'adempimento delle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna del 04/03/2010 con la quale la Corte di Giustizia europea, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007, ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114) ed alla possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie.

### VISTI

- a. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 731 del 19/12/2011;
- b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 23/01/2012;

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

### DELIBERA

1. di prendere atto della Proposta di "*Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti*", il cui testo si intende parte integrante della presente deliberazione;
2. di rinviare a successivi atti del dirigente del Settore 01 - Programmazione dell'AGC 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - l'adozione degli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo previsto nella DGR 731/2011, ivi comprese le procedure per garantire la condivisione e la diffusione degli atti di pianificazione;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
  - 3.1. all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
  - 3.2. all'AGC 21;
  - 3.3. ai componenti del Gruppo interdisciplinare di lavoro per la Minimizzazione;
  - 3.4. all'ARPAC;
  - 3.5. alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno.